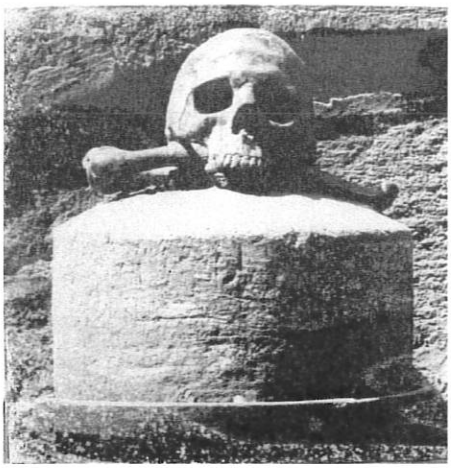
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
e per il Turismo

REGGIA DI CASERTA

ALLEGATO 1

Valutazione dello stato di conservazione delle opere *Skull and crossbones*; *Denis Speight with thornes*; *Jack with crown*; *Jill Chapman*; *Denis Speight with flowers* di Robert Mapplethorpe, del 1983, conservata presso la *Collezione Terrae Motus* della Reggia di Caserta.



1. R. Mapplethorpe, *Skull and crossbones*

2. *Denis Speight with Thornes.*

3. *Jack with crown.*

4. *Jill Chapman.*

5. *Denis Speight with flowers.*

Cenni storici

Le opere *Skull and crossbones* (fig. 1)*; Denis Speight with thornes* (fig. 2); *Jack with crown* (fig. 3); *Jill Chapman* (fig. 4); *Denis Speight with flowers* (fig. 5), di Robert Mapplethorpe (1946 – 1989), fanno parte dell'istallazione che l'artista americano realizzò per la *Collezione Terrea Motus* nel

Reggia di Caserta | Viale Douhet, 2/a – 81100 CASERTA | +39 0823 1491200
www.reggiadicaserta.beniculturali.it | mail: re-ce@beniculturali.it | PEC: mbac-re-ce@mailcert.beniculturali.it

1983, su invito del collezionista e gallerista Lucio Amelio (1931-1994) che radunò alcuni tra i più importanti esponenti del panorama artistico internazionale per commemorare il terremoto che sconvolse l'Irpinia e altre zone della Campania nel 1980.

Nel precedente allestimento, le opere erano disposte a forma di croce nel seguente ordine: nel braccio verticale a partire dall'alto abbiamo *Jill Chapman*, *Jack with crown* e *Skull and crossbones* mentre ai lati a sinistra *Denis Speight with thornes* e a destra *Denis Speight with flowers*. «*La poetica di Mapplethorpe è chiaramente leggibile in questa composizione fotografica. Le fotografie erano originariamente combinate per essere un polittico ma in occasione della loro installazione per la Collezione Terrae Motus, sono state composte per costituire un crocefisso. Si assiste all'utilizzo di un sapiente chiaro scuro che si equilibra a seconda del soggetto trattato.*

La composizione assume sicuramente un linguaggio provocatorio ma che trascende in un inno alla bellezza. I corpi vengono trattati come materia plastica, delineati come sculture di divinità greche. Non esiste espressività ma solo la rappresentazione oggettiva della forma perfetta»[1].

L'istallazione è attualmente conservata alla fine del percorso museale degli appartamenti ottocenteschi, spazi un tempo riservati agli uffici dell'aeronautica, e dove oggi è esposta l'intera *Collezione Terrae Motus*.

L'attuale allestimento ripropone l'istallazione combinata come un polittico così com'era nelle intenzioni originali dell'artista.

Dati identificativi

Le opere sono state visionate dai restauratori della Reggia. Si tratta di cinque positivi alla gelatina ai sali d'argento, in bianco e nero, di grandi dimensioni, stampati su un supporto primario in carta baritata e incollati a pieno su un supporto secondario in cartoncino multistrato dello spessore di circa 5 mm.

In particolare la fotografia *Skull and crossbones* è stata visionata nei locali del Laboratorio di Restauro per i Beni Archivistici e Librari della Reggia di Caserta, dove è stata smontata dalla sua cornice originale. Le opere *Denis Speight with thornes*; *Jack with crown*; *Jill Chapman*; *Denis Speight with flowers*, invece, sono state esaminate all'interno dei locali di conservazione del museo, dove sono attualmente esposte, ancora montate nelle loro cornici originali.

Stato di conservazione

Nel corso degli ultimi anni le opere hanno subito diversi spostamenti di sede dovuti ai vari cambi di allestimento apportati alla *Collezione Terrae Motus*. In origine le opere della *Collezione* erano collocate nelle retro stanze adiacenti all'appartamento settecentesco, lungo il percorso museale della Reggia. Successivamente furono temporaneamente spostate nei locali di deposito al piano terra del III cortile per poi passare, nel 2016, presso gli ex- locali dell'aeronautica, attuale sede della *Collezione Terrae Motus* lungo l'appartamento ottocentesco.

1Angela Maselli, https://www.artslife.com/2016/05/20/robert-mapplethorpe-la-fotografia-alla-ricerca-della-forma-perfetta/

Reggia di Caserta | Viale Douhet, 2/a – 81100 CASERTA | +39 0823 1491200
www.reggiadicaserta.beniculturali.it | mail: re-ce@beniculturali.it | PEC: mbac-re-ce@mailcert.beniculturali.it

Presumibilmente durane i vari spostamenti le opere in esame sono state soggette a bruschi cambiamenti dei parametri termo-igrometrici che hanno generato le condizioni ideali per la proliferazione di un attacco biologico da parte di microrganismi (funghi e batteri).

- **1. *Skull and crossbones***

  Le fotografie presentano un pessimo stato di conservazione. In particolare l'opera, *Skull and crossbones*, esaminata presso il Laboratorio di Restauro per i Beni Archivistici e Librari dove **è stata smontata dalla sua cornice originale, presenta attacchi di tipo biologico e chimico** con l'azione di agenti biodeteriogeni che hanno aggredito sia il supporto che lo strato dell'emulsione che risultano notevolmente compromessi.

  Il supporto secondario è costituito da cartone multistrato pressato. Si presenta imbarcato e ondulato in corrispondenza dei margini e in alcuni punti ha perso coesione con il supporto primario dell'opera. L'eccessiva umidità infatti ha causato un rigonfiamento sia dello strato dell'emulsione che dello strato in carta del supporto prima secondario e poi primario. L'attacco degli agenti biodeteriogeni ha aggredito probabilmente dal *verso* il supporto causando escrescenze saline, modificazioni di tipo cromatiche del substrato in carta. Anche lo strato dell'emulsione è stato interessato dall'aggressione dei funghi con conseguenti variazioni di carattere cromatico. Sono visibili efflorescenze fungine di forma circolare in concentrazione maggiore lungo tutti e quattro i bordi e in corrispondenza della parte inferiore della foto. Il colore è virato, soprattutto il nero, a causa dell'azione metabolica degli agenti patogeni sullo strato di gelatina perdendo brillantezza.

  In corrispondenza dei margini e degli angoli abbiamo spaccature e lacune dello strato dell'emulsione (vedi allegato 2 per consultare la scheda di conservazione dell'opera).

- **2. *Denis Speight with thornes; Jack with crown; Jill Chapman; Denis Speight with flowers***

  Le quattro fotografie sono custodite all'interno delle rispettive cornici originali e sono state esaminate all'interno degli attuali locali di conservazione presso gli spazi in cui è ubicata la *Collezione Terrae Motus* lungo il percorso museale (appartamento ottocentesco della Reggia).

  Anche per queste opere sono stati riscontrati dei segni di attacchi di microrganismi.

  Jack with crown presenta efflorescenze fungine simili a quelle riscontrate su *Skull and Crossbones* anche se in maniera molto meno estesa localizzate al centro dell'immagine; anche *Denis Speight with flowers* presenta un principio di attacco microbico.

  In corrispondenza delle zone aggredite dai microrganismi si palesano alterazioni cromatiche dell'immagine e perdita di brillantezza (vedi allegato 2 per consultare le schede di conservazione delle opere).

Prelievi e indagini diagnostiche sull'opera *Skull and crossbones*

Per prima cosa sono stati effettuai dei prelievi sia sul *recto* che sul *verso* dell'opera *Skull and crossbones*: sul *verso* sono stati effettuati quattro prelievi in punti significativi con tamponi sterili e

Reggia di Caserta | Viale Douhet, 2/a – 81100 CASERTA | +39 0823 1491200
www.reggiadicaserta.beniculturali.it | mail: re-ce@beniculturali.it | PEC: mbac-re-ce@mailcert.beniculturali.it

inseriti in capsule Eppendorf (Campioni 1, 2, 3, 4). Stessa cosa sul *recto* dove sono stati prelevati sette campioni di cui: quattro nelle zone in cui sono più visibili e marcati i segni dell'azione degli agenti patogeni (campioni 5, 6, 7, 8); tre campioni dello strato dell'emulsione (6bis; R; B) sia in zone aggredite dai funghi che in zone neutre per le analisi chimico/fisiche e per identificare il tipo di gelatina (vedi allegato 2 per consultare la scheda di conservazione dell'opera).

Le analisi molecolari e morfologiche hanno permesso di identificare i seguenti microrganismi: *Cladosporium sp.*; Uncultured fungus clone AA391718S; *Coniothyrium fuckelii strain 09*; *005 Paraconiothyrium fuckelii* strain KME3.

Le analisi hanno evidenziato come sul supporto secondario (lato *verso*) ci sia una grande concentrazione di colonie di batteri e funghi di cui alcuni hanno migrato su tutti gli altri strati e supporti dell'opera.

Prescrizioni per l'intervento di restauro

L'intervento di restauro dovrà avere l'obbiettivo primario di isolare e neutralizzare l'azione degli agenti biodeteriogeni sulle parti più significative delle opere e che ne costituiscono l'essenza stessa, quindi lo strato dell'immagine. Allo stesso tempo l'intervento dovrà essere il meno invasivo possibile utilizzando materiali del tutto reversibili.

Fondamentale sarà il recupero della leggibilità delle opere in tutte le loro parti costitutive mantenendo inalterati i canoni estetici originali conferiti ad esse dall'artista, Robert Mapplethorpe.

La durata dell'intervento di restauro è stimata su un tetto massimo di 60 giorni lavorativi e il **relativo corrispettivo (compenso unicomprensivo) non deve superare un tetto massimo di 10.000,00€ (diecimila,00 euro) IVA inclusa.**

L'intervento di restauro sarà effettuato obbligatoriamente nel Laboratorio di Restauro per i Beni Archivistici e Librari della Reggia di Caserta.

Il Funzionario Restauratore Conservatore

Laboratorio di Restauro per i Beni archivistici e librari

Dr. Gennaro Tortino

Il Funzionario Responsabile del Procedimento

Area Funzionale II

Cura e gestione delle collezioni, studio, didattica e ricerca

Dr. Giuseppe Oreste Graziano

Il Direttore

Tiziana Maffei

Reggia di Caserta | Viale Douhet, 2/a – 81100 CASERTA | +39 0823 1491200
www.reggiadicaserta.beniculturali.it | mail: re-ce@beniculturali.it | PEC: mbac-re-ce@mailcert.beniculturali.it